



AD OGNI AZIONE CORRISPONDE UNA REAZIONE!

Con nota dell'11 settembre 2008 prot. N. 119/5/1406/D.G. l'Amministrazione della Giustizia ha comunicato alle OO.SS. che per effetto della riduzione delle piante organiche, operata in ossequio del DL 112/08 convertito in L.133/08, l'interpello in corso è temporaneamente sospeso. Il drastico taglio del personale apportato, allo stato, non consente all'Amministrazione di avere conoscenza dei posti effettivamente vacanti nelle sedi richieste dai lavoratori.

L'amministrazione, con la stessa nota, afferma che limiterà tale sospensione al minimo tempo necessario.

Peccato che il termine massimo di 6 mesi concesso ai lavoratori per la presa di possesso è in scadenza o addirittura scaduto. Quindi qualsiasi sospensione, quantunque limitata al minimo tempo necessario, è inopportuna. E sicuramente non necessaria agli interessati che da domani verseranno nella disperazione più nera.

Ci domandiamo se qualcuno si è minimamente preoccupato delle gravi ricadute che simili scelte avranno sui lavoratori coinvolti i quali da domani oltre al danno subiranno la beffa di chiedersi se la sede da loro scelta è ancora vacante oppure è stata soppressa.

La nostra Amministrazione in ritardo su tante cose, una per tutte la riqualificazione, ha giocato d'anticipo proprio nell'applicazione dell'art.74 comma 1 contenuto nel c.d. provvedimento Brunetta, colui che ha intrapreso una vera e propria crociata contro i Pubblici dipendenti colpevoli di essere "fannulloni" e meritevoli di una punizione e di una raddrizzata.

In questo clima non ci illudiamo che qualcuno, meno che mai l'Amministrazione, tenga in debito conto il dramma che si abatterà su questi lavoratori e sulle loro famiglie, ma la RdB P.I. saprà rendersene interprete.

Ciò che, però, oggi è sotto gli occhi di tutti non è avvenuto per caso o dall'oggi al domani; è frutto di un progetto di smantellamento della Pubblica Amministrazione e annientamento del lavoratore pubblico nato circa 20 anni fa, perseguito negli anni con coerenza e continuità dai vari governi succedutisi e avallato dai sindacati confederali.

In questo quadro il servizio Giustizia e lo stesso futuro dei lavoratori sono in serio pericolo.

FERMIAMOLI

La RdB P.I., per contrastare l'attacco contro i pubblici dipendenti scagliato dal governo e dal Ministro Brunetta, sin dal mese di maggio ha programmato iniziative e mobilitazioni, oltre ad avere indetto lo sciopero generale per il 17 ottobre 2008.

E' necessario testimoniare il rinnovato protagonismo dei lavoratori partecipando in massa alle iniziative della RdB Giustizia previste sui luoghi di lavoro nei prossimi giorni.

Roma, 11 settembre 2008

RdB P.I. – Esecutivo Giustizia